

## CONVENZIONE QUADRO TRA ASSOARPA E ENPAB PER LO SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ATTIVITÀ FORMATIVA PRATICA PER I BIOLOGI PROFESSIONISTI

### TRA

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi (nel seguito, in breve, "ENPAB" o "Ente"), con sede in Roma, in Via di Porta Lavernale, 12 – 00153, C.F. n. 97136540586, in persona del proprio Legale Rappresentante, Dott.ssa Tiziana Stallone

### E

AssoARPA (Associazione delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale) (nel seguito in breve "AssoARPA"), con sede in Roma, in Via Boncompagni 101 - 00187 C.F. P. IVA n. 13353111001, in persona del proprio Legale Rappresentante, Dott. Giuseppe Bortone

### PREMESSO CHE

- l'art. 10 *bis* del Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazione nella Legge 9 agosto 2013, n. 99, riconosce agli Enti di previdenza di diritto privato la facoltà di realizzare "*interventi di welfare in favore dei propri iscritti per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni*" ed in particolare "*interventi di promozione e sostegno al reddito dei professionisti e agli interventi di assistenza in favore degli iscritti*", nonché di attuare "*funzioni di promozione e sostegno dell'attività professionale ... al fine di anticipare l'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro*";
- l'attività formativa pratica certificata effettuata presso le Agenzie regionali e delle Province autonome per la Protezione Ambientale (ARPA/APPA), e quindi, l'addestramento tecnico pratico e lo sviluppo delle capacità professionali nell'ambito delle attività svolte dalle stesse Agenzie, nei contesti operativi, sia pubblici che privati, realizzati sotto la guida dei coordinatori didattici e dei tutor, attestano *ex se* l'abilità professionale concretamente acquisita e come tali rappresentano un titolo utile per la promozione ed *il sostegno dell'attività professionale del professionista Biologo*, nonché un valido strumento per avvantaggiare l'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro;
- **ENPAB**, consapevole dell'importanza della funzione istituzionale prioritaria di assistere i professionisti Biologi iscritti all'Ente, oltre che per i riflessi previdenziali positivi connessi ad iniziative a sostegno e promozione della libera professione, ha interesse ad eseguire il ruolo di promotore di interventi di welfare attivo con finalità di visibilità, sostegno e

formazione in favore dei propri iscritti, realizzando quei compiti legittimati dalla previsione normativa di cui al richiamato art. 10*bis* della Legge n. 99/2013;

- **AssoARPA** è una Associazione legalmente riconosciuta e dotata di autonoma personalità giuridica ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, che rappresenta le Agenzie regionali e provinciali per la Protezione dell'Ambiente le quali mantengono la propria autonomia gestionale e amministrativa in ordine all'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie alle stesse assegnate;
- che tra gli scopi associativi definiti all'art. 3 dello Statuto di **AssoARPA** vi è anche quello di promuovere e/o gestire iniziative di formazione su tematiche ambientali indirizzate agli enti associati o soggetti esterni;

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1

- 1.1 **AssoARPA** si impegna a promuovere l'accoglimento presso le strutture delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale associate, in base alle disposizioni regolamentari vigenti presso i rispettivi Enti, di Biologi liberi professionisti, per lo svolgimento di un periodo di attività pratica. **AssoARPA** assicura pertanto la diffusione tra le Agenzie associate della presente Convenzione quadro e ne monitora le modalità di attuazione.
- 1.2 L'attività pratica non costituisce a nessun titolo rapporto di impiego.
- 1.3 **ENPAB** assume i coerenti oneri assicurativi in capo ai Biologi liberi professionisti accolti presso le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale per lo svolgimento di un periodo di attività pratica.

### Art. 2

- 2.1 I Biologi svolgono la propria attività sotto la responsabilità di tutor nominati dalla ARPA/APPA di accoglienza e non possono essere utilizzati come sostituzione di personale dipendente o risorsa aggiuntiva dalla struttura medesima.
- 2.2 La responsabilità della programmazione e della verifica dell'attività pratica svolta, nonché di ogni altro provvedimento riferito allo svolgimento dell'attività formativa dei Biologi, è in capo al dirigente individuato dalla ARPA/APPA di accoglienza sulla base dei rispettivi ordinamenti interni.
- 2.3 L'attestato di frequenza spetta al dirigente di cui al precedente punto 2.2..

### Art. 3

3.1 Durante lo svolgimento dell'attività pratica, il Biologo è tenuto a:

- attenersi alle disposizioni generali ed organizzative della struttura ospitante dell'Agenzia;
- svolgere le attività previste dal progetto di attività pratica concordato tra ARPA/APPa di accoglienza e **ENPAB**;
- rispettare le norme di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, informazioni e conoscenze in merito a processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento dell'attività pratica;
- frequentare la struttura ospitante nei tempi e con le modalità previste dal progetto dell'attività pratica concordata.

3.2 La struttura ospitante di ciascuna ARPA/APPa si impegna a:

- rispettare e far rispettare il progetto dell'attività pratica concordata;
- dare immediata e motivata comunicazione a **ENPAB** di qualsivoglia provvedimento di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'attività pratica, nel caso in cui si rilevassero, da parte del Biologo, inosservanze o inadempienze alle disposizioni generali ed organizzative della struttura ospitante;
- garantire al Biologo le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Art. 4

4.1 Il Biologo svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi didattici e delle finalità perseguite, seguendo le indicazioni impartite dal tutor assegnato, in coerenza con le disposizioni relative al settore di attività della struttura ospitante ed i regolamenti generali.

4.2 La pratica professionale ha lo scopo di fare acquisire al Biologo le competenze in una delle seguenti materie, ove il presidio delle stesse sia attivato presso le Agenzie ospitanti:

## 1) Attività di Laboratorio:

### *Acque:*

l'analisi di diversi parametri dell'acqua come previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano, le acque superficiali, le acque di piscina e le acque reflue.

### *Alimenti e bevande:*

metodiche di analisi batteriologiche sui campioni di alimenti e bevande prelevati dal personale delle ASL e da altri Enti tra i quali i NAS, la Guardia di Finanza, gli Uffici di Sanità Marittima e Aerea.

### *Legionella:*

metodiche di ricerca della legionella: colturale e molecolare (PCR).

## 2) Inquinamento Atmosferico:

Pratica nelle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, centraline di rilevamento fisse, attività di rilievo effettuate con mezzi mobili in zone del territorio potenzialmente critiche. Esercitazioni su modelli di simulazioni di dispersione degli inquinanti, finalizzate ad una valutazione previsionale a breve termine sulla qualità dell'aria.

## 3) Inquinamento Acustico:

Pratica su tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento descritte nel D.P.C.M. del 31/03/98, legge 26 ottobre 1995, n. 447, D.Lgs 41/17, D.Lgs 42/17;

## 4) Suolo e Bonifiche:

Pratica nelle attività di monitoraggio e controllo tecnico per l'individuazione dei siti contaminati. Verifica, mediante attività analitiche, dell'effettivo stato di contaminazione di un sito;

## 5) Rifiuti:

Pratica nelle attività effettuate dall'ARPA/APPa relative alla gestione dei rifiuti, e di controllo tecnico degli impianti di produzione e gestione dei rifiuti.

4.3 L'attività pratica può completarsi con un lavoro di ricerca e di studio sull'attività svolta e sulle modalità organizzative e di intervento della struttura ospitante.

4.4 Alla fine del periodo di attività pratica, il Biologo presenta al tutor assegnato una relazione esplicativa dell'esperienza svolta.

## Art. 5

5.1 L'attività pratica si svolge per un periodo di tempo non inferiore a mesi tre e non superiore a mesi sei e può interessare fino ad un massimo di n. 4 Biologi, affidati a ciascuna Agenzia ospitante. Il numero di partecipanti può essere anche superiore ai 4 Biologi laddove la struttura ospitante, nel rispetto della normativa sulla sicurezza della salute, consenta la maggiore partecipazione.

5.2 L'orario settimanale viene definito dal dirigente responsabile della struttura ospitante sulla base di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti interni.

5.3 L'attuazione dell'attività pratica non comporta l'assunzione di oneri diretti o riflessi a carico della struttura ospitante in cui l'attività si svolge. Eventuali costi occorsi alla struttura ospitante, funzionali al corretto espletamento dell'attività di formazione pratica dei Biologi, devono sempre e comunque essere preventivamente concordati e saranno sostenuti da **ENPAB**.

5.4 **ENPAB** assicura i Biologi affinché, nell'espletamento dell'attività pratica, siano coperti da adeguata assicurazione contro infortuni e rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

## Art. 6

La presente convenzione quadro decorre dalla data di sottoscrizione, ha durata triennale e potrà essere prorogata previo accordo scritto tra le parti, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC almeno due mesi prima della scadenza della stessa.

ENPAB  
La Presidente  
*Dott.ssa Tiziana Stallone*

Sottoscritto digitalmente

AssoARPA  
Il Presidente  
*Dott. Giuseppe Bortone*

Sottoscritto digitalmente